

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Variante della concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal torrente Valchiosa, in territorio dei Comuni di Sernio e Tirano (SO), assentita con determinazione n. 1149 del 18 novembre 2015. Avviso ai sensi dell'art. 26 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2.

In data 24 aprile 2018 si è tenuta la prima riunione della conferenza di servizi indetta dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano per l'approvazione del progetto definitivo delle opere previste per l'attuazione della derivazione in argomento, la cui concessione è stata assentita dalla Provincia di Sondrio con determinazione n. 1149 del 18 novembre 2015.

Al fine di recepire le richieste di modifica al progetto avanzate dalle amministrazioni preposte (Comuni di Sernio e Tirano), nell'ambito della suddetta conferenza è stato chiesto alla Comunità Montana, titolare della concessione, di spostare l'opera di presa, dalla quota di 1.060 m s.l.m. previsti in concessione, alla quota di circa 1150-1200 m s.l.m.; ciò al fine di garantire la realizzazione di manufatti più efficienti, di dimensioni ed impatto minore e più stabili in quanto direttamente ancorati al substrato roccioso. Lo spostamento descritto comporta lo sdoppiamento dell'opera di presa, che sarà dunque costituita da n. 2 distinti manufatti, ubicati rispettivamente sull'asta principale del torrente Valchiosa a quota 1180 m s.l.m. e su un suo tributario laterale in sinistra idrografica, a quota 1170 m s.l.m., i quali convoglieranno la portata derivata in un terzo manufatto, dotato di vasca di raccolta e di filtro fine ad effetto Coanda, da realizzarsi a quota 1.155 m s.l.m. Le acque superficiali verranno intercettate tramite griglie a caduta e grazie ad un sistema di stramazzi e idonei dispositivi limitatori e regolatori si garantirà il prelievo massimo di 10 l/s, la restituzione in alveo delle portate in eccesso e il deflusso minimo vitale di 50 l/s, come previsto in concessione.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale della stessa Provincia.

Il progetto della variante sopra descritta è disponibile per la presa visione degli interessati presso l'ufficio istruttore provinciale, presso la Comunità Montana Valtellina di Tirano e presso gli Uffici Tecnici dei Comuni di Sernio e Tirano (SO).

Traffandosi di modifiche richieste ai sensi dell'art. 25, comma 4, del r.r. 2/06, l'istruttoria sarà condotta con la procedura semplificata prevista dall'art. 26 per le varianti non sostanziali.

Eventuali memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla proposta di variante, dovranno pervenire all'ufficio istruttore della Provincia entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Variante della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale per innervamento artificiale, dai torrenti Gavia, Frodolfo e dell'Alpe, in territorio del comune di Valfurva (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale n. 471 del 2 maggio 2018, è stata assentita alla società Santa Caterina Impianti s.p.a. (C.F. e P.IVA 00077120145), la variante della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale per l'innervamento artificiale, originariamente assentita con determinazione della Provincia di Sondrio n. 249 del 12 febbraio 2010.

La variante assentita comporta la modifica delle condizioni di esercizio della derivazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare rep. 4352 del 17 dicembre 2009 registrato a Sondrio il 7 gennaio 2010 al n. 1 serie 2, come modificato ed integrato con il disciplinare rep. 4950 del 6 aprile 2018 registrato a Sondrio il 24 aprile 2018 al n. 3524 serie 1T.

Nella sottostante tabella sono riportati i quantitativi d'acqua prelevabili da ciascuna opera di presa:

Opera di presa	Portata massima istantanea derivabile (l/s)	Portata media derivabile nel periodo di prelievo (l/s)	Volume annuo derivabile (mc)
Frodolfo (*)	40	18	183.000
Dell'Alpe	5	2	21.000
Gavia	5	2	21.000
Lago Bianco	50	0 (**)	0 (**)
TOT.	100	22	225.000

(*) in alternativa dal canale di scarico della centralina C.E.M.A. s.r.l.
(**) bilancio tra volumi (o portate medie) derivati e volumi (o portate medie) reimmessi tramite pompaggio

Il lago Bianco, situato a quota 2.607 m s.l.m., in prossimità del Passo Gavia, potrà essere utilizzato quale bacino stagionale per la regolazione e compensazione dei volumi d'acqua prelevati dal torrente Gavia a quota 2.520 m s.l.m., subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

il prelievo dal lago non potrà superare i 50 l/s di portata massima istantanea derivabile e dovrà essere regolato al fine di limitarne le oscillazioni del livello a non più di 4 cm;

il volume massimo di acqua captata dal lago nel periodo di prelievo (dal 1° novembre al 28 febbraio), pari a circa 21.000 mc, dovrà essere reintegrato con il pompaggio di un ugual volume dall'opera di presa dal torrente Gavia a quota 2.520 m s.l.m.

Avverso il provvedimento di variante della concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È fatta altresì salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.

Copia integrale del provvedimento di variante è consultabile nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Sondrio, 2 maggio 2018

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Comune di Livigno (SO)

Provvedimento di esclusione da valutazione ambientale (VAS) per l'intervento di riqualificazione / ampliamento del complesso alberghiero denominato «Hotel Bucaneve», previa esecuzione e collaudo delle opere di regimazione idraulica del corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore, denominato Rin di Teola, da attuare mediante sportello unico in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente ai sensi degli artt. 97 della l.r. 12/2005 e 8 del d.p.r. 160/2010. fg. 41 mappali 13 (fabbricato) 281 - 283 - 488 - 497 - 547 - 551 - 641 - 645 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 728 - 730 - 754 - 756 (terreni)

Visti:

- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio» con la quale Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. n. VIII/351 del 13 marzo 2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, n. VIII/7110 del 18 aprile 2008, n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009, n. VIII/761 del 10 novembre 2010 ed il Testo Coordinato d.g.r. 761/2010, d.g.r. 10971/2009, e d.g.r. 6420/2007;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale» così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 160 del 20 novembre 2017 il Comune di Livigno ha formalizzato l'avvio del procedimento di Verifica di Esclusione dalla VAS per l'intervento in discorso.